

Prot. 116/2014 int.

PROVINCIA DI PISTOIA PROTOCOLLO GENERALE	
28 MAG 2014	
N. 61871	CAT. 08-13 CL. 06-02

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA DI PISTOIA ED IL  
TRIBUNALE DI PISTOIA PER LA "REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI  
MISURE AGGIUNTIVE DI STABILIZZAZIONE E DI POLITICA ATTIVA  
DEL LAVORO E PER IL SOSTEGNO DELLE SITUAZIONI DI MAGGIORE  
DIFFICOLTÀ IN FAVORE DEI SOGGETTI COLPITI DALLA CRISI  
INDUSTRIALE DEL DISTRETTO DI PRATO"

(approvato con DGP n. 96 del 16/05/2014)

Il giorno 27 Maggio dell'anno 201 presso la sede del Tribunale di Pistoia, in  
Piazza Duomo, 6, Pistoia,

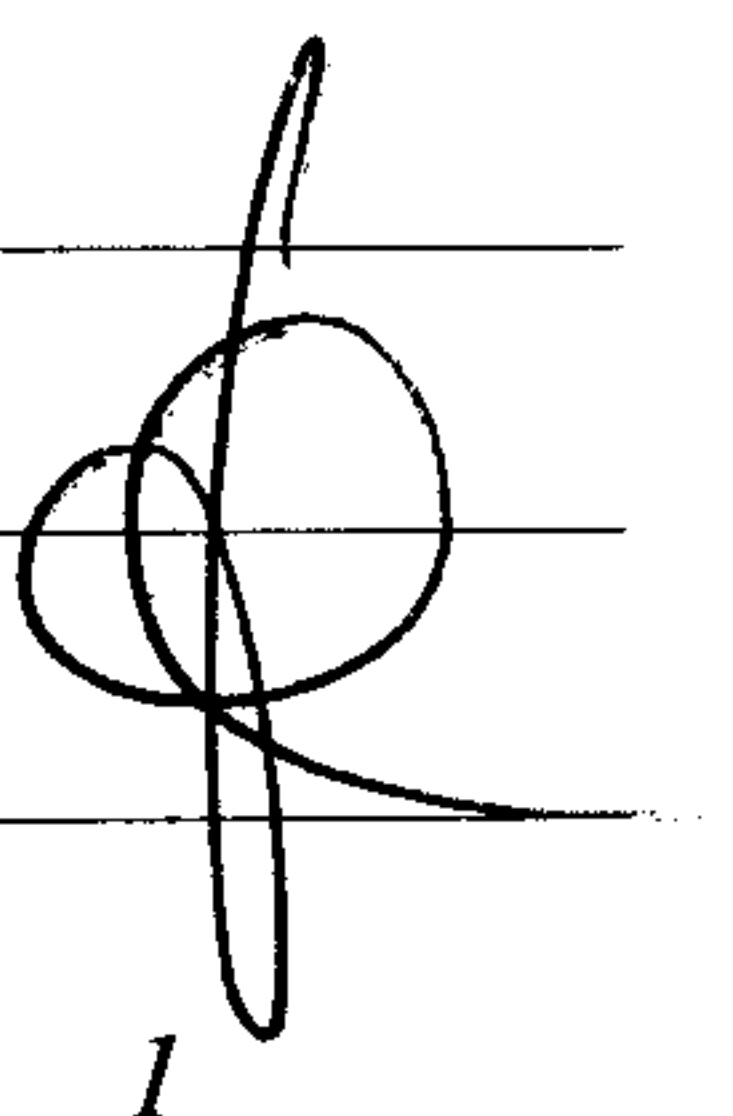
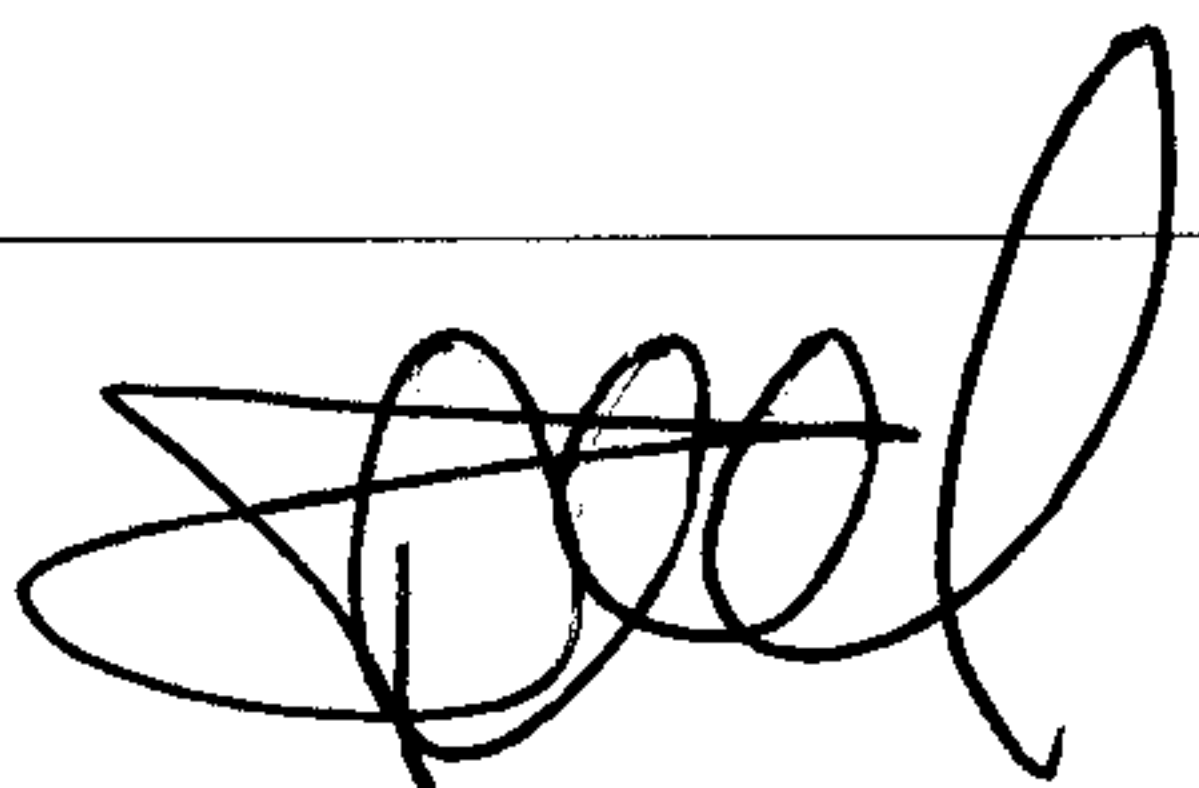
TRA

La Provincia di Pistoia, nella persona dell'Assessore Paolo Magnanensi;  
Il Tribunale di Pistoia, nella persona del Presidente Fabrizio Amato;

VISTO

1. il D.Lgs. 469/97, che attribuisce funzioni e compiti alle Regioni e alle Province in materia di Politiche attive del Lavoro e servizi all'impiego;
2. la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
3. il Reg. n. 47/R del 08/08/2003, "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32", il quale definisce il Sistema regionale e provinciale per l'impiego;
4. la Convenzione sottoscritta il 05 novembre 2010 tra la Regione Toscana e la Provincia di Prato, in cui si stabilisce che:

A) la Provincia di Prato si impegna a coordinare e a realizzare, per quanto di sua competenza, gli interventi previsti dal "Progetto per la realizzazione di misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e



1

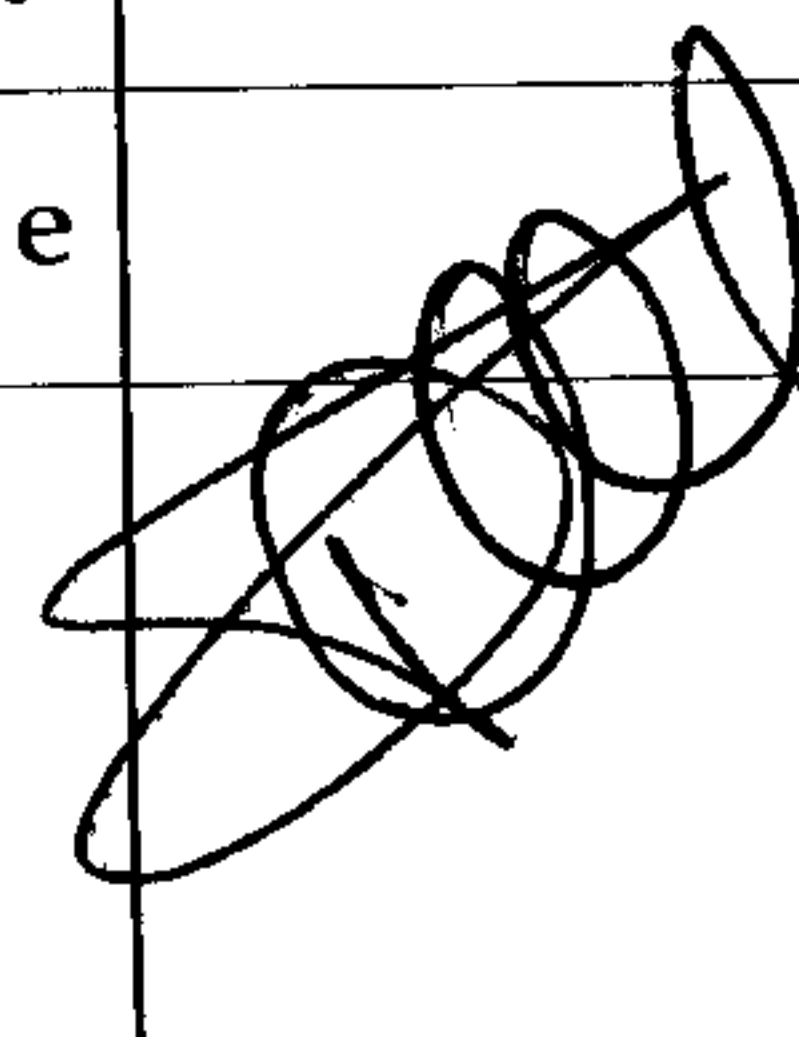
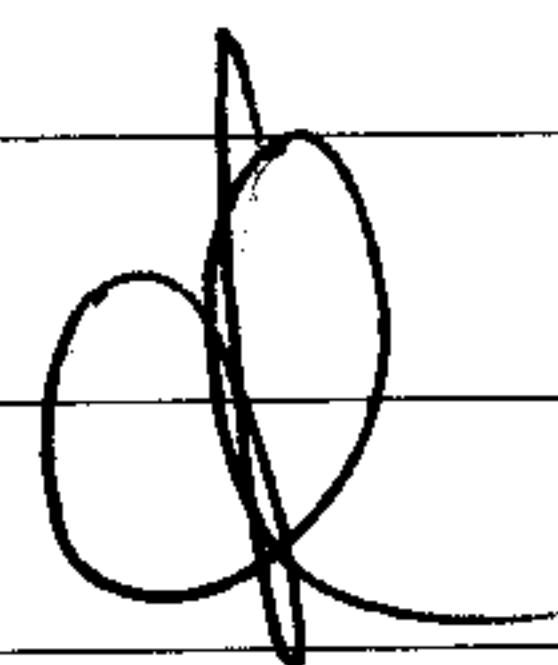
*per il sostegno delle situazioni di maggiore difficoltà in favore dei soggetti colpiti dalla crisi industriale del Distretto di Prato”;*

B) la Regione Toscana si impegna a trasferire alla provincia di Prato le risorse destinate al progetto, pari ad Euro 25.000.000,00;

C) La Provincia di Prato si impegna ad erogare le risorse alle Province di Firenze e Pistoia in misura proporzionale al numero dei soggetti aventi diritto;

5. la Deliberazione della Giunta Regionale Toscana N. 942 del 08/11/2010 con la quale la Regione Toscana ha provveduto a iscrivere a Bilancio 2010 l'importo pari a 25.000.000,00 di Euro trasferiti dal Ministero del Lavoro per la realizzazione di misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiore difficoltà nel Distretto Industriale di Prato;

6. la Deliberazione della Giunta Provinciale n.187 del 02/12/2010 avente ad oggetto «Partecipazione della Provincia di Pistoia all'iniziativa della Provincia di Prato denominata "Progetto per la realizzazione di misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazione di maggiore difficoltà in favore dei soggetti colpiti dalla crisi industriale del distretto di Prato», con la quale si dava fra l'altro mandato all'Assessore Paolo Magnanensi, Assessore alle Politiche inerenti lo Sviluppo sostenibile, l'Industria, l'Artigianato, l'Innovazione produttiva, l'università, la Scuola e l'Istruzione e Formazione Professionale, coordinamento delle politiche comunitarie, di rappresentare la Provincia di Pistoia nell'adozione del presente progetto per tutte le fasi che richiedono un intervento politico coinvolgendo opportunamente l'Assessore Roberto Fabio Cappellini, Assessore alle Politiche del Lavoro, dello Sport, della gestione e manutenzione degli impianti sportivi e



della Protezione Civile;

7. la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 9 del 27/01/2011 con la quale si approva lo schema di protocollo di intesa per la realizzazione del Progetto industriale di Prato di cui alla DGP n. 187 del 02/12/2010;

8. il Decreto della Regione Toscana N. 5780 del 25/11/2010, con il quale sono state impegnate e liquidate a favore della Provincia di Prato la prima tranche delle risorse relative al Progetto per la realizzazione di misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiore difficoltà" nel Distretto Industriale di Prato.

9. il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 794 del 02/03/2011, con il quale la Regione ha provveduto ad impegnare la somma di ulteriori € 15.000.000,00 a favore della Provincia di Prato e a liquidare a favore della Provincia di Prato, la somma di ulteriori € 10.000.000,00;

10. La Determinazione Dirigenziale della Provincia di Prato n. 4071 del 22/11/2013, con la quale è stato pubblicato l'Avviso «LINEA 6. "Lavori di utilità collettiva"»;

11. La Determinazione Dirigenziale della Provincia di Prato n. 750 del 04/03/2014 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle persone ammesse alla Linea 6;

12. La Determinazione Dirigenziale n. 1545 del 12/05/2014 con la quale la Provincia di Prato ha provveduto a trasferire alla Provincia di Pistoia le risorse pari a € 255.000,00 per la totale copertura delle spese previste nell'ambito della Linea 6,

PREMESSO CHE

- La Provincia di Pistoia è partner del Progetto industriale di Prato "Progetto per la realizzazione di misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del



lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiore difficoltà in favore dei soggetti

colpiti dalla crisi industriale del distretto di Prato" il cui protocollo di attuazione

è stato recepito dalla Provincia di Pistoia con Delib. di Giunta n. 9/2011;

- Nell'ambito delle misure previste dal Progetto è stata in particolare emanata la «LINEA 6 - Lavori di utilità collettiva» con Determinazione Dirigenziale

della Provincia di Prato n. 4071 del 22/11/2013, nell'ambito della quale è

prevista (ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso) l'attivazione di specifici progetti di

Utilità Collettiva che consentano l'attivazione dei percorsi lavorativi di dura-

ta pari a 10 mesi;

- La Linea 6 prevede (ai sensi dell'Art. 3 dell'Avviso) che la Provincia possa

assegnare le risorse per la realizzazione delle attività alle Pubbliche Ammi-

nistrazioni, le quali potranno realizzarle direttamente oppure avvalersi di

soggetti terzi, quali, a titolo esemplificativo: cooperative di produzione e

lavoro; agenzie per il lavoro autorizzate; cooperative sociali; aziende parte-

cipate; associazioni no profit con finalità sociali iscritte al registro della Re-

gione Toscana; società della salute; pro loco.

- In ogni caso (ai sensi dell'Art. 3 dell'Avviso), i soggetti che realizzeranno i

progetti di Utilità Collettiva e ospiteranno i lavoratori beneficiari della Linea

6, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti: struttura organizzativa

adeguata per lo svolgimento degli interventi; dotazione tecnica adeguata

per lo svolgimento delle attività; conformità alla normativa sulla sicurezza

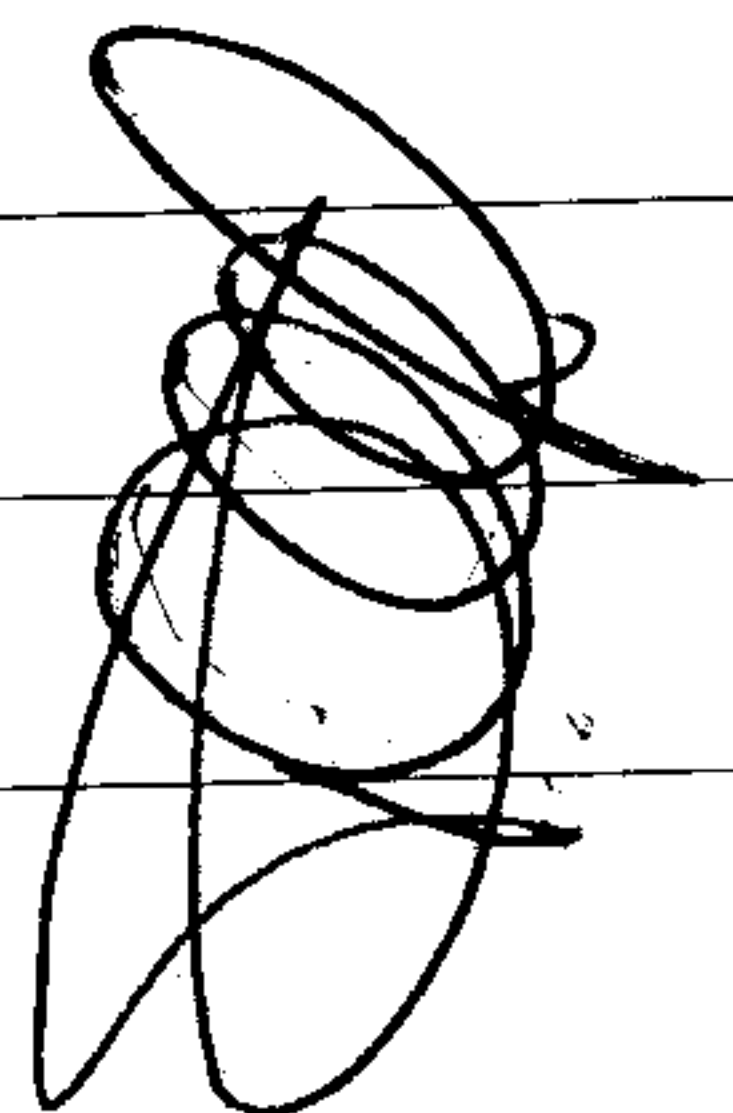
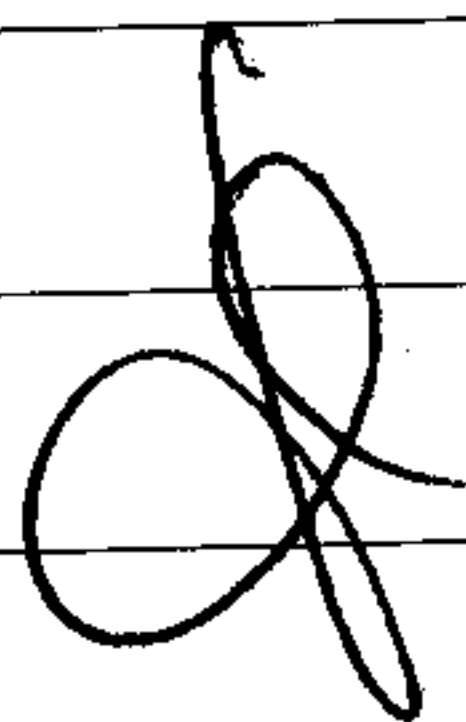
sul lavoro.

- Ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso gli interventi di Utilità Collettiva si configu-

rano come rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato della durata

di 10 mesi e prevedono una retribuzione lorda, onnicomprensiva di 1.700

Euro mensili. L'orario di lavoro settimanale sarà definito sulla base della



retribuzione prevista e del CCNL applicato nella singola fattispecie. Gli ambiti nei quali saranno inseriti i beneficiari del presente Avviso riguardano prevalentemente i seguenti settori di attività:

1. Interventi di abbellimento e qualificazione urbane e/o rurale, ivi compresi interventi di manutenzione, di igiene urbana (spazzamento e raccolta), di manutenzione stradale e di cura del verde pubblico;

2. Valorizzazione di beni culturali ed artistici, anche mediante l'attività di salvaguardia (eliminazione scritte ed adesivi, tinteggiatura edifici e attrezzature), promozione, allestimento, custodia e guardiania di mostre, musei, spazi didattici, ecc.

3. Riordino di archivi e/o recupero di lavori arretrati di tipo tecnico o amministrativo, non rientranti nelle attività di ordinaria amministrazione;

4. Interventi di custodia e vigilanza finalizzati alla migliore fruibilità degli impianti e attrezzature sportive, di centri sociali, educativi e/o culturali gestiti dalla Provincia o dagli Enti locali;

5. Particolari interventi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo;

6. Particolari interventi ausiliari di tipo educativo, anche complementari o di supporto alle attività scolastiche (sorveglianza, piccole pulizie, lavori di manutenzione e riparazione, trasporti, accompagnamento, ristorazione) a carattere temporaneo.

- Ai sensi della graduatoria definitiva della Linea 6 approvata con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Prato n. 750 del 04/03/2014 risultano inseriti utilmente nella graduatoria della Linea 6, nell'ambito della competenza della Provincia di Pistoia, 266 persone;

CONSIDERATO CHE

- Il Tribunale di Pistoia si è reso disponibile ad accogliere presso le proprie

strutture un numero variabile di soggetti in base a quanto previsto all'art.4 dell'Avviso Linea 6;

- Il Tribunale di Pistoia dovrà fornire le Schede progettuali dei Progetti di Utilità Collettiva secondo le tempistiche concordate con la Provincia;

- La Provincia di Pistoia assegnerà le risorse per la realizzazione delle attività al Tribunale di Pistoia (pari a 1.700,00 Euro mensili onnicomprensivi per un totale di 10 mensilità per ogni destinatario), in base a quanto previsto dalle schede progettuali sopra citate e in misura corrispondente al numero di destinatari previsti nei Progetti di Utilità Collettiva presentati e al numero di mensilità da erogare ad ogni destinatario individuato a seguito delle previste procedure ad evidenza pubblica.

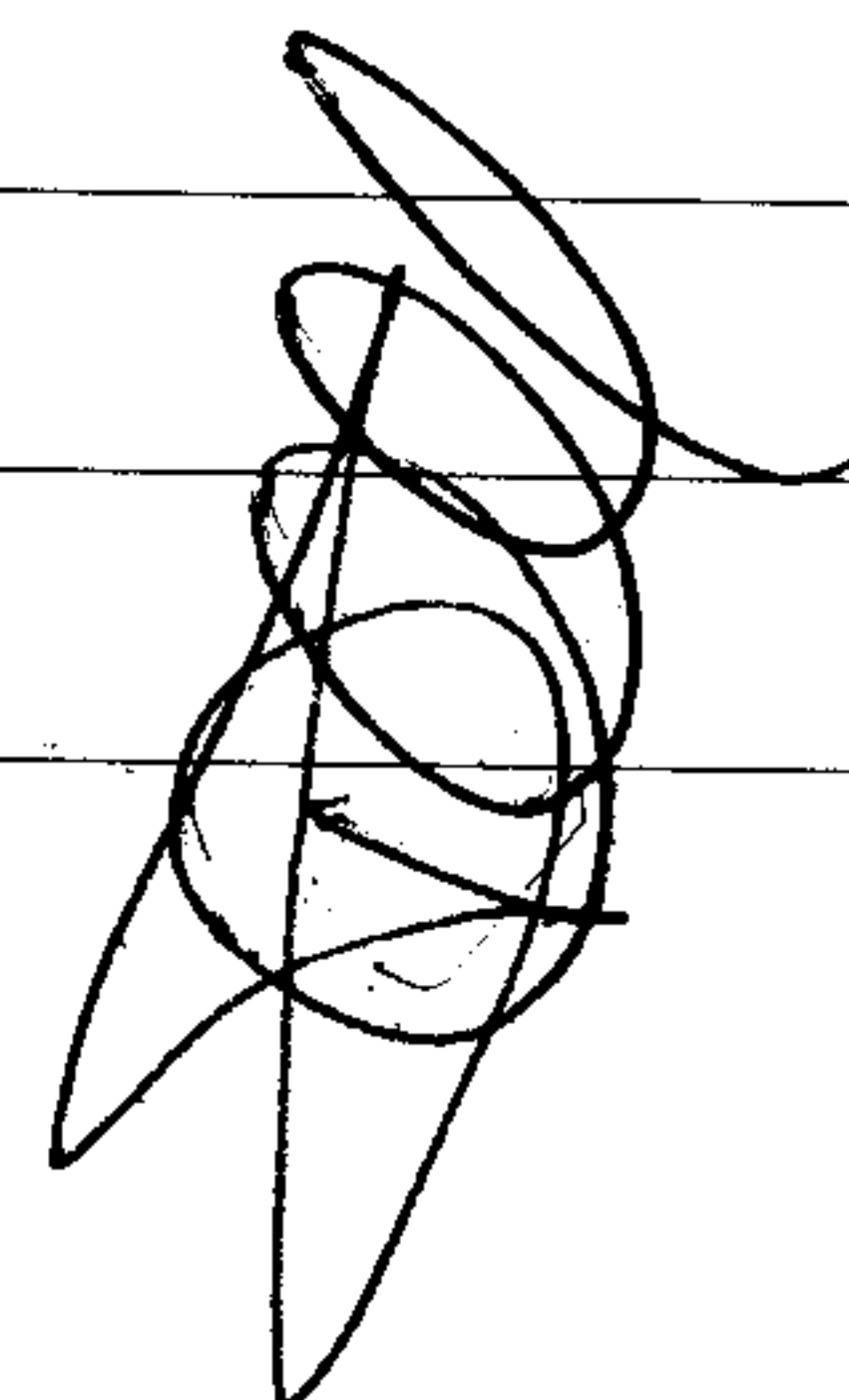
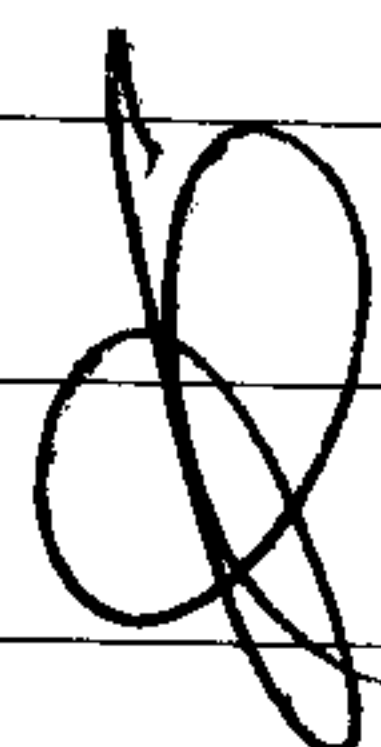
- Nel caso in cui i progetti di cui all'allegato al presente protocollo prevedano l'affidamento a soggetti terzi individuati dal Tribunale, il trasferimento economico verrà effettuato dalla Provincia direttamente al soggetto terzo;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

#### Articolo 1 - Oggetto

Il presente Protocollo di Intesa regola i rapporti tra le parti sottoscrittrici, nonché i loro diritti e obblighi rispettivi per quanto riguarda la loro partecipazione al "Progetto per la realizzazione di misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiore difficoltà in favore dei soggetti colpiti da crisi industriale del Distretto di Prato" (d'ora in poi "Progetto"). Il Progetto prevede in particolare l'attivazione della linea d'intervento Linea 6: "Lavori di utilità collettiva".

Tutti i destinatari ammessi a finanziamento con la Linea 6 e residenti o domiciliati (alla data di presentazione della domanda) nei comuni di Agliana, Montale o Quarrata saranno inseriti in Progetti di utilità collettiva per la





durata di 10 mesi. Gli interventi di Utilità Collettiva si configurano come rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 10 mesi e prevedono una retribuzione lorda, onnicomprensiva di 1.700 Euro mensili. L'orario di lavoro settimanale sarà definito sulla base della retribuzione prevista e del CCNL applicato nella singola fattispecie.

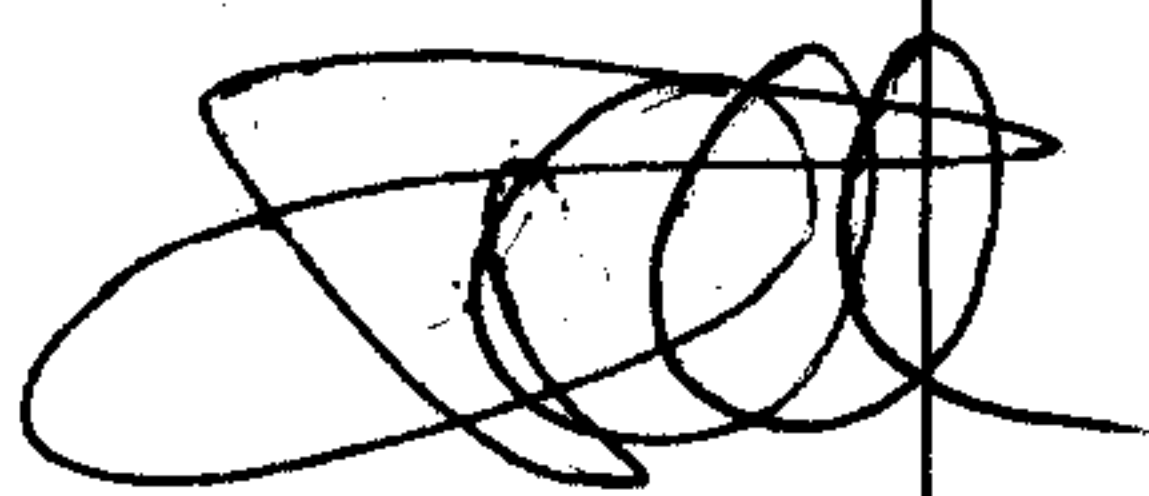
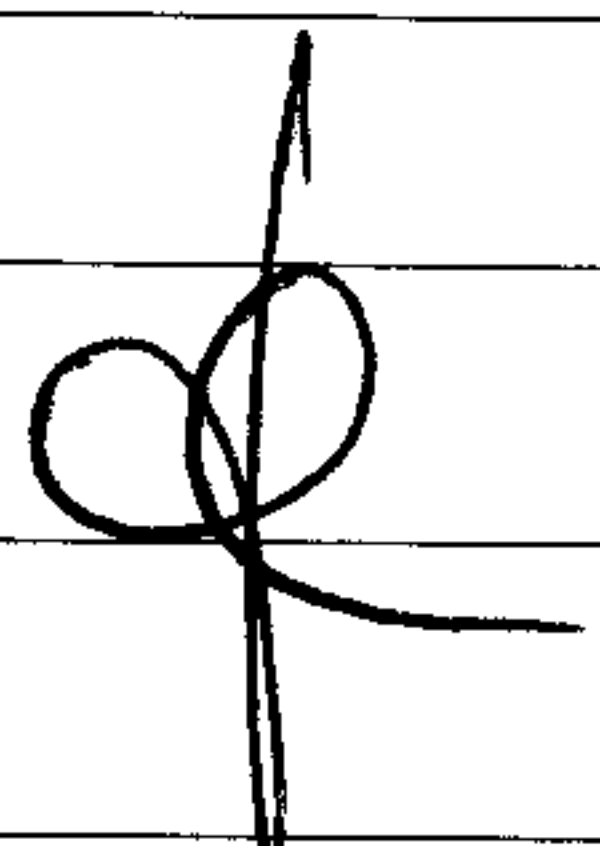
### **Articolo 2 – Ruolo ed obblighi dell'Amministrazione**

#### **Provinciale di Pistoia**

L'Amministrazione Provinciale di Pistoia si impegna a coordinare e a realizzare, per quanto di sua competenza, gli interventi previsti dal Progetto. In particolare l'Amministrazione Provinciale di Pistoia provvede :

1. a mantenere i rapporti con l'Amministrazione provinciale di Prato nell'ambito dell'attuazione del Progetto;
2. a trasferire al Tribunale di Pistoia o ai soggetti terzi individuati dal Tribunale di Pistoia stesso le risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Linea 6 in misura corrispondente al numero di destinatari previsti nei Progetti di Utilità Collettiva che dovranno essere presentati dal Tribunale di Pistoia;
3. a svolgere i colloqui preliminari presso i propri Servizi per l'impiego al fine di individuare la collocazione ottimale dei beneficiari nei vari Progetti di Utilità collettiva disponibili;
4. a effettuare controlli, anche a campione, avvalendosi del supporto delle Amministrazioni Comunali, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti destinatari ed aventi diritto delle azioni delle due linee di intervento, nonché adottare gli adempimenti di legge in caso di falsità e mendacità delle dichiarazioni

### **Articolo 3 – Ruolo ed obblighi del Tribunale di Pistoia**

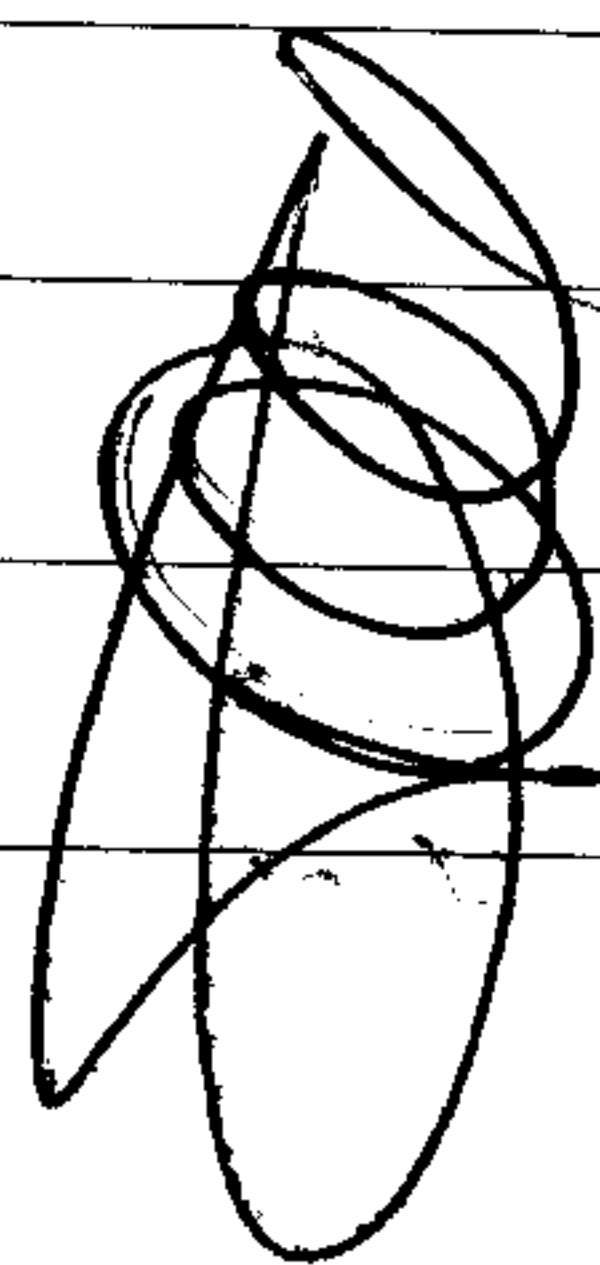
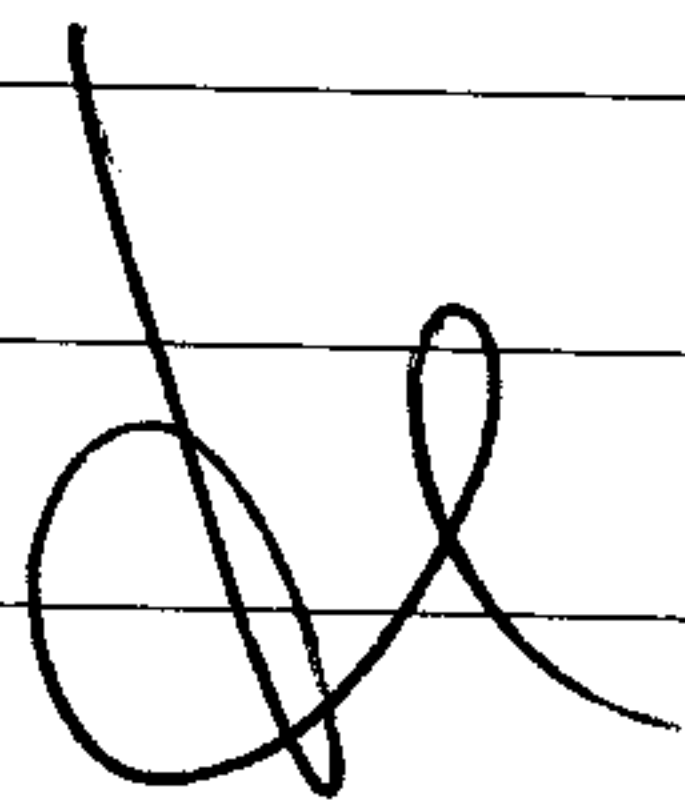


In base al presente Protocollo, il Tribunale di Pistoia si impegna a svolgere le azioni come di seguito riportate:

1. opera in modo da supportare l'Amministrazione Provinciale nell'ottemperare ad i suoi obblighi;
2. provvede alla comunicazione tempestiva dei Progetti di Utilità Collettiva attivati, con il dettaglio degli eventuali soggetti terzi coinvolti;
3. provvede alla gestione complessiva dei propri Progetti di Utilità Collettiva;
4. predispose un sistema di monitoraggio e controllo su due livelli: verifica dei rapporti di lavoro tra i beneficiari e i soggetti ospitanti; conseguimento degli obiettivi generali del Progetto.
5. garantisce una puntuale rendicontazione delle spese sostenute e delle attività svolte nell'ambito della Linea 6, rendendo disponibile su richiesta della Provincia di Pistoia la documentazione necessaria;
6. individua un referente unico per il monitoraggio delle attività di cui alla Linea 6;
7. comunica tempestivamente alla Provincia di Pistoia qualsiasi variazione o interruzione dei rapporti di lavoro con i beneficiari della Linea 6.

**Articolo 4 - Soggetti terzi che realizzano progetti di Utilità Collettiva**

La Provincia di Pistoia assegnerà le risorse per la realizzazione delle attività al Tribunale di Pistoia secondo le modalità indicate al precedente articolo 2. Il Tribunale di Pistoia potrà realizzare gli interventi di Utilità Collettiva direttamente oppure avvalendosi di soggetti terzi, rivolgendosi prioritariamente a cooperative di produzione e lavoro; agenzie per il lavoro autorizzate; cooperative sociali; aziende partecipate; associazioni no profit con finalità sociali iscritte al registro tenuto dalla Regione Toscana; società della salu-





te; pro loco. In ogni caso, i soggetti che realizzeranno i progetti di Utilità Collettiva e ospiteranno i lavoratori beneficiari del presente Avviso, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti: struttura organizzativa adeguata per lo svolgimento degli interventi; dotazione tecnica adeguata per lo svolgimento delle attività; conformità alla normativa sulla sicurezza sul lavoro.

#### **Articolo 5 - Durata e tipologia degli interventi di Utilità Collettiva.**

Gli interventi di Utilità Collettiva, in cui sono stati inseriti i beneficiari individuati dall'Amministrazione Provinciale a seguito di specifico avviso pubblico interprovinciale, hanno durata di 10 mesi. Gli ambiti nei quali saranno inseriti i beneficiari del presente Avviso riguardano prevalentemente i settori di attività di seguito elencati:

1. Interventi di abbellimento e qualificazione urbane e/o rurale, ivi compresi interventi di manutenzione, di igiene urbana (spazzamento e raccolta), di manutenzione stradale e di cura del verde pubblico;
2. Valorizzazione di beni culturali ed artistici, anche mediante l'attività di salvaguardia (eliminazione scritte ed adesivi, tinteggiatura edifici e attrezzature), promozione, allestimento, custodia e guardiania di mostre, musei, spazi didattici, ecc.
3. Riordino di archivi e/o recupero di lavori arretrati di tipo tecnico o amministrativo, non rientranti nelle attività di ordinaria amministrazione;
4. Interventi di custodia e vigilanza finalizzati alla migliore fruibilità degli impianti e attrezzature sportive, di centri sociali, educativi e/o culturali gestiti dalla Provincia o dagli Enti locali;
5. Particolari interventi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo;
6. Particolari interventi ausiliari di tipo educativo, anche complementari o di

supporto alle attività scolastiche (sorveglianza, piccole pulizie, lavori di manutenzione e riparazione, trasporti, accompagnamento, ristorazione) a carattere temporaneo.

**Articolo 6 – Criteri e modalità per l'incrocio tra opportunità occupazionali e beneficiari individuati a seguito di procedura ad evidenza pubblica**

Le assegnazioni dei singoli beneficiari saranno effettuate da parte del Centro per l'Impiego, di concerto con il Tribunale di Pistoia, tenendo conto dei seguenti criteri:

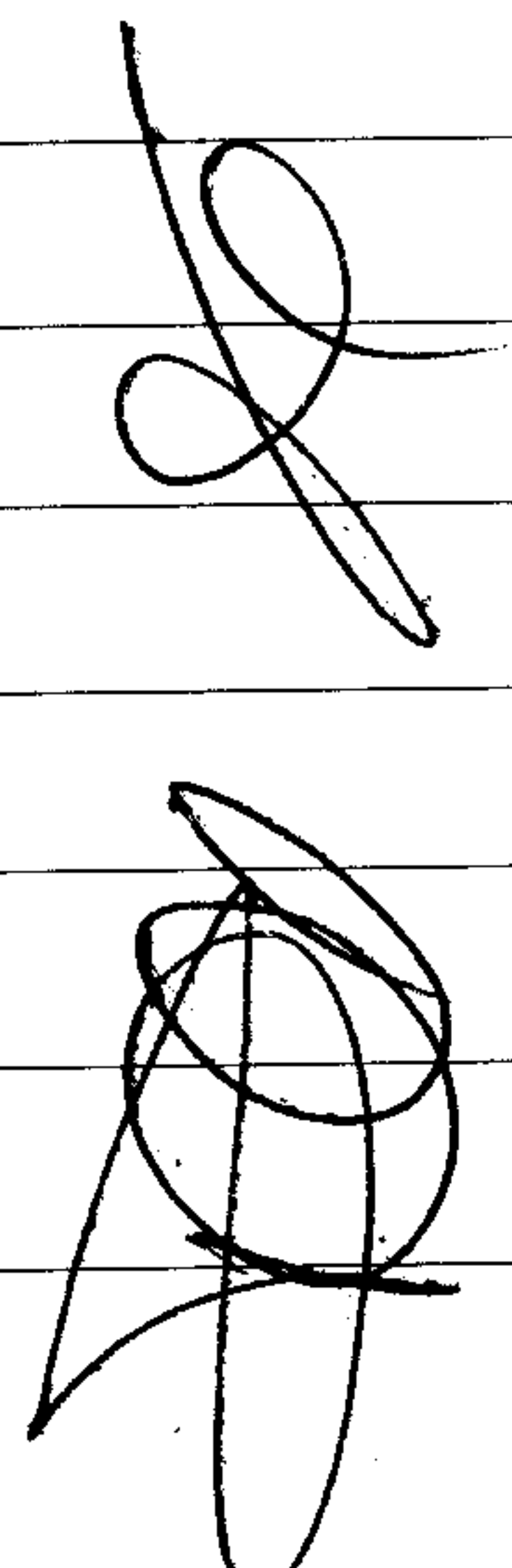
- posizione in graduatoria del beneficiario;
- disponibilità di posti nei progetti presentati dalle Amministrazioni;
- possesso dei requisiti di competenza eventualmente indicati dalle Amministrazioni proponenti;
- idoneità fisica all'impiego del beneficiario;
- specifici e documentabili vincoli del beneficiario alla mobilità territoriale.

**Articolo 7 - Obblighi del beneficiario**

L'erogazione beneficio è subordinata alla legale permanenza nel territorio nazionale e al mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso pubblico dell'Amministrazione Provinciale per tutta la durata del Progetto di Utilità Collettiva. L'erogazione dell'indennità è subordinata inoltre al principio di condizionalità (disponibilità a partecipare agli interventi proposti). Per ogni beneficiario sarà definito un Patto di Servizio, coerente con il bisogno effettivo della persona e compatibile con le caratteristiche del suo stato. Tutti i destinatari del programma potranno partecipare alle misure di orientamento e formazione erogate dai Servizi per l'Impiego competenti territorialmente.

**Articolo 8 - Modalità di erogazione dei sostegni al reddito ai beneficiari**

I percorsi lavorativi dovranno avere le seguenti caratteristiche comuni:



- durata di 10 mesi;

- dotazione finanziaria pari ad Euro 1.700,00 mensili al lordo di ogni onere a carico del beneficiario e dell'ente erogatore (a mero titolo esemplificativo, tale cifra comprende anche tutti gli oneri a carico dell'azienda quali IRPEF, INAIL, IRAP, ecc.).

- L'orario di lavoro settimanale dovrà essere definito sulla base della retribuzione prevista e del CCNL applicato nella singola fattispecie. In ogni caso l'impegno orario dovrà garantire l'effettiva corresponsione degli importi disponibili sino al raggiungimento dei 1.700,00 mensili.

**Articolo 9 - Percorso procedurale e modalità di erogazione dalla Amministrazione Provinciale al Tribunale di Pistoia**

La Provincia di Pistoia, in base ai criteri descritti al precedente Articolo 6, individua le persone da assegnare al Tribunale di Pistoia e ai Soggetti terzi per la realizzazione dei progetti di Utilità Collettiva secondo le procedure descritte al precedente Articolo 5 del Protocollo. La Provincia di Pistoia assegnerà e impegnerà a favore del Tribunale di Pistoia e dei Soggetti terzi le risorse per la realizzazione dei Progetti di Utilità Collettiva, pari a 1.700,00 Euro mensili onnicomprensivi per 10 mesi a destinatario, in misura corrispondente al numero di destinatari inseriti nei Progetti di Utilità Collettiva. A seguito della comunicazione di inizio degli interventi previsti dai Progetti di Utilità Collettiva da parte del Tribunale di Pistoia e dei Soggetti terzi, l'Amministrazione Provinciale erogherà una prima tranche del finanziamento pari al 60% delle risorse. Il saldo delle risorse viene erogato al Tribunale di Pistoia e ai Soggetti terzi successivamente alla rendicontazione del primo 40% delle risorse assegnate. Eventuali economie di spesa determinatesi sulle risorse già trasferite al Tribunale di Pistoia e ai Soggetti terzi (per



esempio a causa di cessazione del rapporto di lavoro) dovranno essere restituite alla Provincia di Pistoia. Le modalità di impiego di eventuali economie determinatesi a seguito di rinunce, revoche o minori spese, saranno definite secondo quanto stabilito dalla Convenzione sottoscritta il 05 novembre 2010 tra la Regione Toscana e la Provincia di Prato, la quale prevede che "Qualora le risorse programmate per le politiche passive dovessero residuare, potranno essere realizzate per politiche attive".

#### **Articolo 10 – Monitoraggio e rendicontazione delle attività**

Il Tribunale di Pistoia trasmette alla Provincia di Pistoia un report intermedio trimestrale relativo all'attività finanziata ed al termine degli interventi progettuali un report finale con il dettaglio analitico dei soggetti coinvolti, del numero delle mensilità di lavoro svolte, le risorse utilizzate, l'impatto complessivo del progetto di Utilità Collettiva.

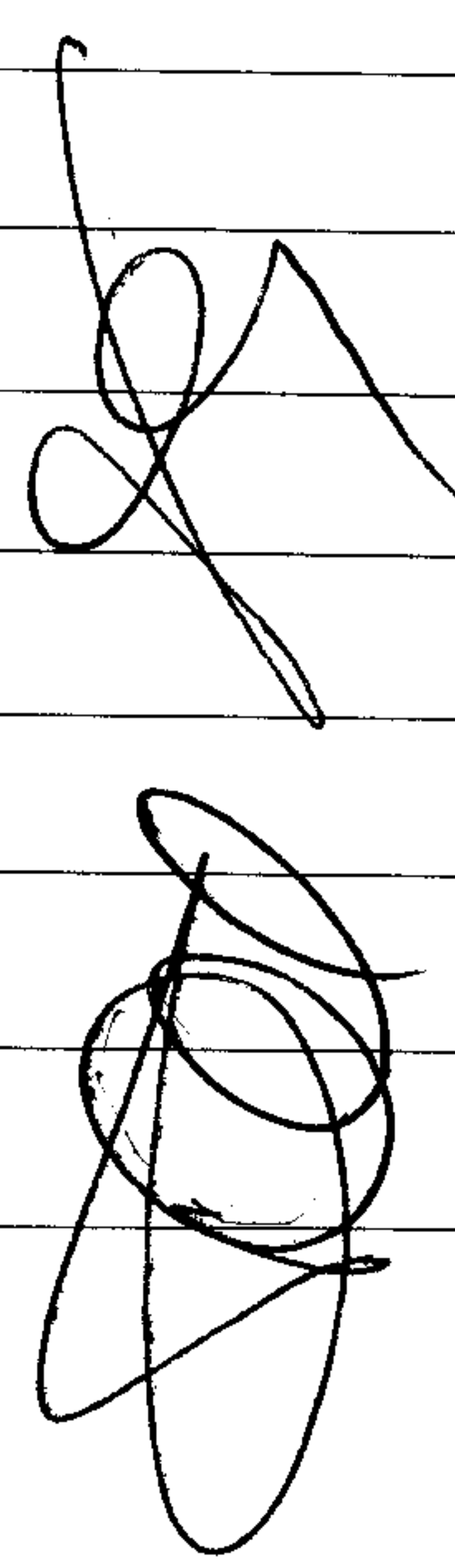
#### **Articolo 11 – Gruppo Tecnico di coordinamento**

Viene istituito un Gruppo Tecnico di coordinamento dei Progetti di Utilità Collettiva ricompresi nell'ambito della "Linea 6", composto da rappresentanti della Provincia di Pistoia e del Tribunale di Pistoia, al fine di assicurare un costante monitoraggio sull'andamento e l'efficacia delle azioni messe in campo. In particolare svolge le seguenti funzioni:

- monitoraggio e controllo dei Progetti di Utilità Collettiva;
- analisi di tutte le situazioni particolari, emerse nella gestione complessiva;
- valutazione sull'andamento finanziario dei singoli progetti di Utilità Collettiva, comprese eventuali economie che si dovessero creare.

#### **Articolo 12 - Durata**

Il presente Protocollo ha effetto a partire dalla data di sottoscrizione. Gli effetti del presente Protocollo cessano con il termine ultimo di realizzazione delle

A handwritten signature in black ink is located on the right side of the page, spanning across the bottom two articles. Below the signature is a large, circular scribble or stamp, also in black ink.

azioni di intervento e comunque si intendono prorogati fino al compimento di ulteriori adempimenti e/o alla risoluzione di eventuali controversie.

#### Articolo 13 - Conflitto d'interessi

La Provincia di Pistoia e il Tribunale di Pistoia si impegnano a prendere tutti i provvedimenti necessari per prevenire qualsiasi rischio di conflitto di interessi tale da compromettere l'imparzialità e l'obiettività nell'esecuzione del Protocollo.

#### Articolo 14 - Disposizioni Finali

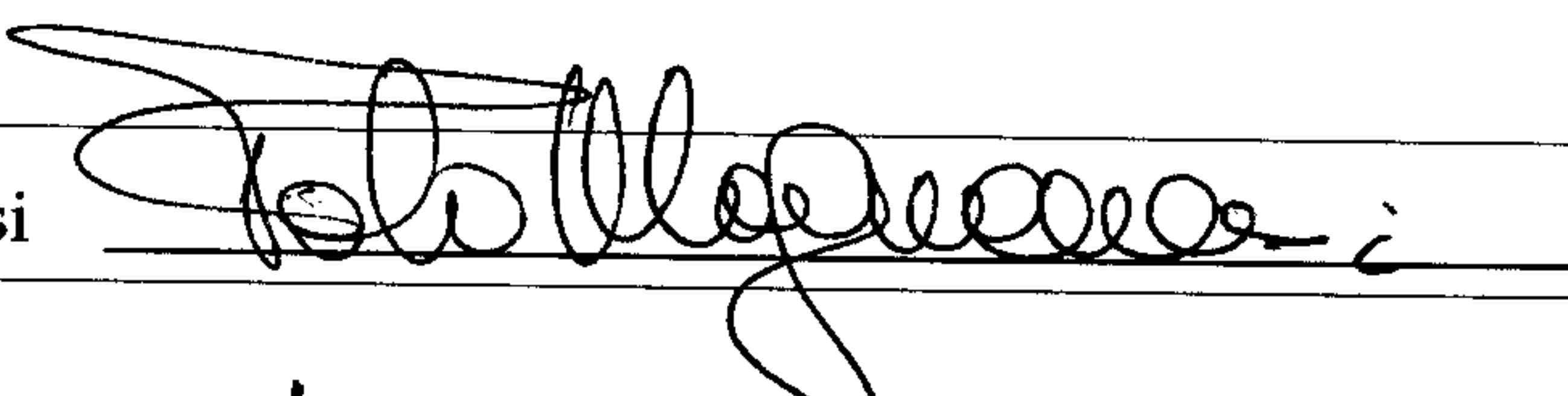
I sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano ad attivare ogni azione utile al raggiungimento degli obiettivi e a promuovere tutte le iniziative per il conseguimento delle finalità degli interventi progettuali, adottando ciascuno per le proprie competenze idonee forme. Il presente Protocollo, sottoscritto in doppio originale, viene depositato agli atti della Provincia di Pistoia e del Tribunale di Pistoia firmatarie.

Letto ed approvato, a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue.

Pistoia, il 27/05/2014

Provincia di Pistoia

Ass. Paolo Magnanensi



Tribunale di Pistoia

Pres. Fabrizio Amato

